

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00026435
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	CH
PVCC - Comune	Pollutri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione	conca
--------------------	-------

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione	locale
OGAD - Denominazione	cònghe

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione	bottega abruzzese
ATBM - Motivazione	analisi stilistica

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione	secc. XIX/ XX
------------------	---------------

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	rame
MTCT - Tecnica	battitura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	24
MISD - Diametro	27
UT - USO	
UTF - Funzione	per il trasporto e la conservazione dell'acqua.
UTM - Modalita' d'uso	Solitamente, per bere dalla conca, ci si serviva di un apposito ramaio, detto "maniere", dal manico lungo e verticale, il quale, dopo l'uso, veniva appeso ad un bordo del recipiente.
UTO - Occasione	quotidianamente.
UTA - Collocazione nell'ambiente	nella cucina.
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	contadini
UTNC - Categorie sociali di utenza	contadini
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	NR
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Recipiente di rame, cilindrico, lievemente rientrante nella parte mediana del corpo; orlo ribattuto su se stesso e fissato con chiodi; anse verticali a sezione rettangolare impostate al di sotto dell'orlo e connesse con fascetta e chiodi di rame, estremità libera appuntita e schiacciata; collocazione diametrale.
NSC - Notizie storico-critiche	La conca in rame era un tipico recipiente per il trasporto e la conservazione dell'acqua. Solitamente con il fondo convesso, due manici verticali e i decori martellati, la conca abruzzese è nota in due versioni: quella più antica detta "conca tonda" (l'esemplare qui riportato) e quella più recente con una lieve strozzatura a calice, quasi a metà altezza. Si affianca per forma alla conca romana anche se quest'ultima si presenta più snella e proporzionata. Molto spesso i ramai martellavano l'intera superficie, quando non vi apportavano i tipici decori a motivi floreali e geometrici. Per meglio assestare la conca piena d'acqua sulla testa, le contadine abruzzesi, durante il trasporto dalla fonte all'abitazione, usavano uno strofinaccio acciambellato. Oggi la conca ha assunto una funzione esclusivamente decorativa.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 23491
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Cantera E. C.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marcelli S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marcelli S.